

CERIGNOLA

Un orto sociale
nei terreni
confiscati
alla criminalità

SERVIZIO A PAG. IX >>



CERIGNOLA «Terra aut» è gestito da un coop sociale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERIGNOLA IN CONTRADA SCARAFONE, MENTRE SONO IN COMMERCIO TUTTA UNA SERIE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Orto sociale e «B&b» in terreni confiscati all'ergastolano

Al via i lavori di ristrutturazione di 2 immobili gestiti dalla coop

● **CERIGNOLA.** Sono ufficialmente iniziati i lavori di ristrutturazione che interesseranno i due immobili esistenti all'interno degli 8 ettari di terreno di «Terra Aut», in contrada Scarafone nelle campagne di Cerignola, sui beni confiscati a Giuseppe Mastrangelo, condannato all'ergastolo per mafia e omicidio nel maxi-processo «Cartagine» degli anni Novanta alla criminalità di Cerignola. Gestiti dalla cooperativa sociale Altereco, che porta avanti progetti di agricoltura sociale finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio, i lavori di ristrutturazione rientrano tra le azioni previste dal progetto «Il fresco profumo della libertà», che rientra tra gli interventi selezionati nell'ambito della quarta edizione del bando beni confiscati alle mafie 2019, promosso dalla «Fondazione con il Sud» insieme alla fondazione Peppino Vismara.

«Si tratta» dicono i promotori dell'iniziativa «di una sfida ambiziosa, importante per un territorio come quello di

terricole stagionali) l'apertura dello stesso alla collettività per favorire l'inserimento e/o il reinserimento sociale e lavorativo di particolari categorie svantaggiate, mediante la realizzazione delle seguenti attività: percorsi di ortoterapia con persone disabili, minori stranieri non accompagnati, minori provenienti dall'area penale; giardino delle piante aromatiche e percorso di barefooting (percorso sensoriale a contatto con la natura da realizzare a piedi nudi); formazione/accompagnamento ed inserimento lavorativo di immigrati; bottega solidale per la produzione e la vendita di prodotti a chilometro zero; progettazione di una etichetta partecipata per favorire vendita e commercializzazione dei prodotti.

Il secondo immobile, invece, è destinato a diventare un «bed & breakfast». Saranno allestite 2 camere dotate di comfort per il riposo e di servizi igienici, per favorire in primis l'accoglienza di visitatori in genere e dei pellegrini in particolare vista anche la posizione del bene collocato sulla Via Francigena. Sarà inoltre garantita una serie di servizi quali bike sharing, con la possibilità di noleggiare una mountain bike; mezzi di comfort (degustazione prodotti, acqua).

Il progetto «Il fresco profumo della libertà» promosso dalla cooperativa sociale Altereco coinvolge diversi partner pubblici e privati: fondazione dei Monti Uniti di Foggia, associazione volontari Emmanuel, Comune di Cerignola, Al di là dei sogni, cooperativa sociale onlus, Un sorriso per tutti cooperativa sociale onlus, associazione Terra, cooperativa sociale L'Abbraccio, Oltre Rete di imprese, sindacato pensionati italiani della Cgil, ufficio locale di esecuzione penale esterna di Foggia.

Intanto, con la produzione del succo di melagrana biologico, si completa sempre di più l'offerta di prodotti proposti dalla cooperativa sociale Altereco che contiene tutti prodotti liberi, buoni ed eticamente realizzati sui terreni di «Terra Aut». «Sono tutti prodotti» ricordano dalla coop sociale «che rispettano la filiera agroa-

limentare dalla lavorazione alla trasformazione. Confettura di uva, confettura di ciliegie, passata di pomodoro biologico, melanzana grigliata sott'olio, zucchine grigliate sott'olio d'oliva, paté di cime di rapa. E adesso, appunto, anche il succo di melagrana biologico certificato, i cui alberelli furono piantumati nel luglio 2016 da ragazzi e ragazze coinvolti nei campi di formazione e lavoro «Estate Liberi» promossi da Libera». Per avere ulteriori informazioni oppure per effettuare gli ordini si può contattare la cooperativa all'indirizzo mailcoop.altereco@yahoo.it; l'alternativa è telefonare al numero 0340/2437226.



CERIGNOLA Si tratta di otto ettari

Cerignola, segnato da una forte presenza della criminalità organizzata. Perché non c'è azione più potente e concreta che trasformare un luogo simbolo del potere mafioso in avamposto di legalità, di economia sostenibile, di lavoro regolare, di sviluppo, di antimafia sociale».

Nel primo immobile, quindi, sarà realizzato l'orto sociale, la cui finalità sarà quella di affiancare alle normali prestazioni per la conduzione di un orto (cura delle piante, degli alberi, pratiche quotidiane per la coltivazione delle or-